Mittente	Carnesecchi Simone	Destinatario	Dolce Lodovico
Data	15/11/1548	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	[Venezia]
Incipit	Rimase nell'animo mio con perpetuo nodo d'Amore et d'obligo		
Contenuto	Simone Carnesecchi scrive a Lodovico Dolce riguardo alla prima volta che gli ha parlato e fatto visita, occasione in cui l'umanità di Dolce lo ha colpito molto. Sa che doveva, da tempo, scrivergli delle lettere, per onorare i meriti di Dolce, ma ha avuto degli impedimenti; in ogni caso non sarebbe stato in grado di onorarlo adeguatamente. Gli manda la "fatica del Doni" ['L'epistole di Seneca. Ridotte nella lingua toscana, per il Doni', Venezia, Aurelio Pincio, 1548], la quale gli è stata lasciata dallo stesso [Anton Francesco] Doni quando è partito da Venezia, per farla stampare, insieme ad altre cose. Spera che Dolce abbia cara l'opera, composta da un suo buon amico.		
Fonte	Lodovico Dolce, Lettere, a cura di Paolo Procaccioli, Manziana, Vecchiarelli, 2015, p. 226		
Compilatore	Chiarolini Marco		